

COMUNE DI DAZIO
PROVINCIA DI SONDRIO

VARIANTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO



PIANO DEI SERVIZI

DATA: **Luglio 2014**

AGG.:

SCALA:

TAVOLA: **PdS.01**

OGGETTO TAVOLA:

RELAZIONE

APPROVAZIONI:

DELIBERA DI ADOZIONE
N. DEL

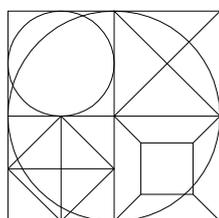
DELIBERA DI APPROVAZIONE
N. DEL

PUBBLICAZIONE B.U.R.L.
N. DEL

PROGETTISTA:

Dott. Arch. ROBERTO RABBIOSI
Iscritto all'Ordine degli Architetti
della Provincia di Sondrio al n. 276

ESTENSORE VAS: Dott. RICCIARDINI NICOLA



STUDIO TECNICO ASSOCIATO

Ingegneria - Architettura - Urbanistica

Dott. Ing. ATTILIO BALITRO - Dott. Arch. ROBERTO RABBIOSI

Via Fabani N 45 23017 Morbegno (so) tel 0342/610035 - fax 0342/600833

INDICE

Numero pagina	Titolo
2	Premessa
4	L'articolo 9 della legge regionale n° 12/2005
5	Standards, servizi e nuove qualità
6	Metodologia di lavoro
8	Rilievo della domanda e determinazione del numero di utenti
11	Indagine demografica per determinare la domanda dei servizi scolastici
11	Indagine sulla popolazione inerente la qualità e quantità dei servizi esistenti
12	Indagine sull'offerta dei servizi pubblici e di interesse pubblico esistenti
14	Verifica rapporto tra la popolazione residente ed i servizi censiti
14	La schedatura dei servizi esistenti: verifica della qualità e potenziamento
17	Schedatura dei servizi in progetto: ipotesi progettuali – caratteristiche e costo di realizzazione
18	Verifica complessiva per la dotazione dei servizi comprensiva delle previsioni di PGT
18	Verifica della dotazione dei servizi negli ambiti di trasformazione previsti nel Documento di Piano
19	Servizi sovra comunali
19	Il sistema della Mobilità
20	Quantificazione dei costi e loro sostenibilità

PREMESSA

La legge regionale n. 12/05 riprendendo ed adeguando quanto già contenuto nella L.R. 1/2001 ha sensibilmente innovato sul tema della dotazione di servizi pubblici che il P.G.T. deve assicurare.

La prima legge urbanistica del 1942 non dà indicazioni precise a riguardo dei servizi e si limita ad affermare che il piano regolatore deve indicare:

- le aree destinate a formare spazi di uso pubblico e sottoposte a speciali servitù;
- le aree da riservare ad edifici pubblici o di uso pubblico nonché ad opere ed impianti di interesse collettivo o sociale.

E' con la legge 765/1967 che vengono introdotti gli standard urbanistici, e fissati in termini quantitativi con il decreto del Ministero dei lavori pubblici numero 1444/1968.

Vengono pertanto fissati standard in termini di quantità minima (18 mq./abitante) di aree per servizi in proporzione agli abitanti residenti e previsti, e corrispondono alle zone F dell'azzonamento, come spazi per le attrezzature pubbliche e di interesse generale.

Tale impostazione è ripresa e continuata dalla Legge Regionale 51/1975, che detta all'articolo 22 come negli strumenti urbanistici comunali e nei piani attuativi debba essere assicurata una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico, commisurata all'entità degli insediamenti residenziali, produttivi, direzionali e commerciali. La legge regionale innalza lo standard a 26,5 metri quadrati /abitante.

Sia la legge nazionale che quella regionale hanno teso a suddividere la dotazione secondo quattro categorie così ripartite:

- istruzione inferiore . asili nido, scuole materne, scuole dell'obbligo;
- attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi e altre;
- spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport, con esclusione delle fasce di rispetto stradale, cimiteriale, ferroviario,
- aree per parcheggi di uso pubblico

Alle stesse era applicata una quantità a ripartizione della quota minima complessiva definita.

Su questa impostazione è basata la strumentazione urbanistica del PRG vigente, comportante una dotazione di standards per abitanti pari a 35,12 mq./ab.

La legge regionale 12/05 aggiorna il concetto di standard urbanistico e detta nuove regole e strumenti per costruire politiche urbane e territoriali che pur rispondendo alle mutate condizioni territoriali odierne siano in grado di adeguarsi anche a quelle future. I cambiamenti territoriali fanno riferimento a nuove condizioni insediative, demografiche e culturali. Tramontata la distinzione tra città e campagna, tra territorio urbanizzato e territorio rurale, siamo oggi di

fronte ad una identità territoriale caratterizzata dalla diffusione insediativa quasi sempre collegata alla presenza ed estensione delle reti infrastrutturali.

Da ciò ne deriva che l'elemento principale diventa la mobilità a fronte di una strutturazione demografica diversificata: la popolazione invecchia, la composizione familiare cambia, il numero degli immigrati aumenta.

Ne consegue pertanto la necessità di invertire tendenze consolidate legate al concetto di espansione edilizia, da indirizzare invece verso quelle connesse alla trasformazione e della riqualificazione dei centri abitati e dei nuclei storici di antica formazione.

Il Piano dei Servizi viene introdotto dalla Legge Regionale 1/2001 e ulteriormente definito dalla Legge Regionale 12/2005, ove, pur mantenendo il concetto della quota di standard da adibire a servizi, si esplicita un nuovo concetto del vecchio standard, **ovvero si evidenzia la necessità di garantire alla collettività un certo grado e qualità di servizi in grado di rispondere realmente sia alle esigenze della popolazione (residenza+turisti) che delle imprese nel rispetto ai fenomeni ed alle evoluzioni locali, in termini sia quantitativi sia qualitativi.**

Mentre quindi la previgente disposizione individuava i servizi pubblici da considerare nello standard, la nuova norma lascia alla comunità ampia libertà nell'individuazione dei servizi di interesse generale che il Piano deve assicurare nelle quantità fissate. Mentre in precedenza, ad eccezione dei luoghi di culto, gli standard dovevano essere acquisiti dall'Ente Pubblico o asserviti all'uso pubblico, ora è possibile, coinvolgere il privato ed è di conseguenza consentito considerare nello standard anche servizi ed attrezzature, anche privati, di uso pubblico o di interesse generale regolati da apposito atto di asservimento o da regolamento d'uso, conformi alle modalità dettate dal Piano dei Servizi, che assicurino l'effettivo svolgimento delle attività collettive cui sono destinati.

La materia di cui si occupa Il Piano dei Servizi include certamente ciò che tradizionalmente viene inteso come "servizio": le normali opere di urbanizzazione primaria e secondaria. A questa categoria va aggiunto tuttavia il più vasto e meno univocamente definibile novero di funzioni che rappresentano senza dubbio un contributo alla qualità della vita urbana. I servizi in questa accezione più larga possono anche essere di tipo immateriale (si pensi all'assistenza domiciliare per gli anziani ed al trasporto scolastico) ma comportano certamente, se esistenti e ben funzionanti una rilevante differenza qualitativa complessiva.

Accanto a quelle di dimensione urbana compaiono anche necessità di Servizi di nuova scala capaci a loro volta di influenzare positivamente sia il livello di qualità complessiva del territorio, sia la possibilità della fruizione di servizi e la loro efficacia.

La situazione economica complessiva degli Enti locali territoriali, induce ad affiancare al tradizionale ruolo rivestito dagli interventi pubblici in materia di realizzazione e di gestione dei servizi, anche le risorse private e ad attribuire loro un ruolo crescente nel settore dei servizi, utilizzando a fondo la nuova concezione legislativa che considera ormai, non tanto la proprietà degli

immobili, quanto le prestazioni effettivamente svolte per individuare le funzioni che siano classificabili o meno come servizi rivolti all'uso pubblico. È dunque una conseguenza per il Piano dei Servizi registrare uno spostamento dal profilo eminentemente quantitativo che caratterizzava passate concezioni alla valutazione delle trasformazioni, con attenzione agli aspetti qualitativi e di arricchimento per l'intero territorio.

Per questo modo di pensare assume dunque importanza non solo la presenza o meno di un servizio, ma la relazione ambientale, di verde e paesaggio, di comunicazione, di mobilità ciclopedonale e di trasporto, in definitiva di fruibilità complessiva delle opportunità offerte da una rete di servizi locali e territoriali. È la presenza di questa rete che determina, assieme alle opportunità di abitazione, di lavoro, di studio, culturali e di tempo libero, i livelli di qualità della vita.

Altri strumenti del PGT hanno il compito non semplice di valutare puntualmente le trasformazioni in atto perché da un governo non efficace delle stesse può derivare anche la compromissione della dotazione di servizi esistente nel senso di una diminuzione delle possibilità di fruizione.

Ad un delicato compito è dunque chiamato il Piano dei Servizi che in connessione con le scelte di settore da luogo ad una lettura approfondita territorio a completamento di quella del Documento di Piano, **nella definizione delle strategie e delle politiche per il governo del territorio.**

L'ART. 9 DELLA LEGGE REGIONALE 12/05

Il Piano dei Servizi concorre assieme al Piano delle Regole e al Documento di Piano alla definizione dell'assetto del territorio comunale occupandosi in particolare di assicurare una adeguata dotazione di servizi ed attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale.

Secondo la Legge il Piano dei Servizi:

- assicura una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico generale;
- assicura le eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica e le dotazioni di verde;
- assicura i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato ed una loro razionale distribuzione sul territorio comunale;
- determina il numero degli utenti dei servizi dell'intero territorio;
- per soddisfare le esigenze espresse dall'utenza valuta prioritariamente l'insieme delle attrezzature al servizio delle funzioni insediate nel territorio comunale, anche con riferimento a fattori di qualità fruibilità, accessibilità;
- in caso di accertata insufficienza o inadeguatezza delle attrezzature quantifica i costi per il loro adeguamento e individua le modalità di intervento;
- indica le necessità di sviluppo e integrazione dei servizi esistenti, ne quantifica i costi e ne prefigura le modalità di attuazione;

- esplicita la sostenibilità dei costi anche in rapporto al programma triennale delle opere pubbliche, nell'ambito delle risorse comunali e di quelle provenienti dalla realizzazione diretta degli interventi da parte dei privati;
- deve indicare i servizi da assicurare negli ambiti di trasformazione con particolare riferimento agli ambiti entro i quali è prevista l'attivazione di strutture di distribuzione commerciale, terziarie, produttive e di servizio caratterizzate da rilevante affluenza di utenti;
- ha carattere prescrittivo e vincolante;
- non ha termini di validità ed è sempre modificabile.

Le previsioni del Piano dei Servizi che demandino al proprietario dell'area la diretta realizzazione di attrezzature e servizi, ovvero ne contemplino la facoltà in alternativa all'intervento della pubblica amministrazione non configurano vincolo espropriativo e non sono soggette a decadenza.

La realizzazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, diverse da quelle specificamente previste dal Piano dei Servizi, non comporta l'applicazione della procedura di variante al Piano stesso ed è autorizzata previa deliberazione motivata del consiglio comunale.

STANDARD, SERVIZI E NUOVE QUALITÀ –

Il P.G.T. prefigura nettamente due aspetti sostanziali nella gestione del territorio. Da una parte ci sono le aree della trasformazione, in cui vengono sostanzialmente concentrate le nuove edificazioni, mentre dall'altra c'è la città delle regole, nella quale gli interventi vengono normati con l'obiettivo di consolidare e recuperare l'esistente.

Questa suddivisione introduce anche una sostanziale differenza nella determinazione dei servizi che le trasformazioni debbono assicurare.

In applicazione dei concetti espressi sia a livello regionale che provinciale per una gestione del territorio sostenibile, quale obiettivo dichiarato sin dalla relazione del Documento di Piano, e supportato dalla constatazione che il consumo di suolo sottrae risorse generali e collettive spesso non più rigenerabili e fruibili, **nasce la convinzione che le trasformazioni debbano restituire in termini proporzionali alle risorse sottratte, garantendo una qualità e dotazione di servizi non solo in termini quantitativi ma anche qualitativi.**

Questo convincimento si basa sull'assunto fondamentale che la trasformazione si accompagni a un effettivo e incontestabile interesse pubblico delle operazioni concesse. I presupposti normativi condizionano le trasformazioni all'analisi dei carichi d'utenza che le stesse inducono sulle attrezzature esistenti, prescrivendo in caso di insufficienza o inadeguatezza, l'assunzione dei costi e l'adeguamento delle stesse, o nel caso di idoneità delle infrastrutture esistenti ad assorbire le nuove funzioni, alla realizzazione di nuove attrezzature previste dal Piano dei Servizi.

L'interesse pubblico e collettivo non sono optional della trasformazione: ne sono i presupposti imprescindibili, senza i quali la trasformazione non è assentibile.

Lo standard qualitativo è negli assunti normativi ciò che di fatto rende possibile la trasformazione; è il prezzo che la collettività riceve in cambio della concessione a qualcuno, e non a tutti, del plusvalore derivante da interventi immobiliari.

METODOLOGIA DI LAVORO

Rilievo dell'offerta dei servizi esistenti sul territorio comunale

Per la redazione del Piano dei Servizi si è proceduto a:

- redigere la schedatura e le analisi dei servizi esistenti e del patrimonio comunale pubblico o di uso pubblico o, comunque, connesso agli standard urbanistici, con analisi dell'offerta dei servizi dal punto di vista sia quantitativo, sia qualitativo
- analizzare la situazione esistente comparandola con le previsioni demografiche e gli obiettivi e le strategie riportate nel Documento di Piano.
- incrocio dell'analisi e della domanda per individuare limiti e potenzialità ;
- individuazione degli interventi progettuali e modalità di attuazione, tenendo presente i costi e la loro sostenibilità da parte dell'Amministrazione comunale;

Per SERVIZI si sono intesi:

- Le attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e le relative attività

L'analisi dell'offerta dei servizi esistenti serve per determinare quanti, quali, e in che modo vengono erogati i servizi che sono a disposizione della collettività. L'indagine è finalizzata a restituire l'individuazione e la quantificazione delle aree esistenti destinate a servizi di interesse pubblico e anche una completa descrizione delle capacità prestazionali fornite dal servizio secondo parametri di fruibilità e accessibilità.

La fase di avvio del rilievo del Piano dei Servizi ha comportato alcune scelte fondamentali:

- rilevare e censire i servizi esistenti sul territorio comunale in funzione della natura del servizio erogato; in tal senso sono stati considerati tutti i servizi pubblici (sia su aree pubbliche che private) e quelli privati di uso e di interesse pubblico, in particolare se su aree pubbliche e/o convenzionati;
- organizzare e sistematizzare i servizi stessi per funzioni;

Si è quindi provveduto a rilevare e censire i seguenti sistemi di servizi e ad individuare le aree in cui sono localizzati redigendo una apposita scheda contenente anche una appropriata documentazione fotografica.

I servizi e le relative aree sono così suddivise:

- SERVIZI di INTERESSE COMUNE:
 1. STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI
 2. STRUTTURE DI SERVIZIO (municipio-ufficio postale ecc.)
 3. STRUTTURE RELIGIOSE E PER IL CULTO
- SERVIZI PER LO SPORT E RICREATIVI
 1. STRUTTURE SPORTIVE E SPAZI PER IL GIOCO
 2. STRUTTURE A VERDE ATTREZZATO

3. AREE VERDI

- SERVIZI PER LA MOBILITA'
 1. PARCHEGGI PUBBLICI PER LA RESIDENZA
 2. PARCHEGGI PUBBLICI E DI USO PUBBLICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIALI
 3. PERCORSI CICLO-PEDONALI.

Questi servizi concorrono alla formazione dei diversi sistemi così classificati:

- SISTEMA CULTURALE
- SISTEMA SOCIO-ASSISTENZIALE
- SISTEMA ATTREZZATURE PUBBLICHE
- SISTEMA DEL VERDE
- SISTEMA ATTREZZATURE SPORTIVE
- SISTEMA MOBILITA' E DEI PARCHEGGI
- SISTEMA ATTREZZATURE RELIGIOSE

Questa suddivisione non prevede il sistema scolastico in quanto per tale funzione il Comune di Dazio si avvale delle strutture esistenti nei vicini comuni di Civo (scuola dell'infanzia e primaria) e di Morbegno (scuole secondarie di primo e secondo grado ecc.).

Dati rilevati dalla situazione anagrafica del Comune di Dazio al 31.12.2009 individuano la percentuale della popolazione in età scolare (da anni 3 ad anni 20) pari al 18% corrispondente a n°64 unità.

Si è deciso, inoltre, che altre attrezzature e funzioni, comunque importanti per la qualità della vita nel comune, non venissero considerate puntualmente.

Ci si riferisce in particolare ad associazioni di volontariato, che svolgono un ruolo fondamentale sia dal punto di vista culturale che sociale (aggregazione) e di presidio e salvaguardia territoriale.

Ovviamente, un comune in cui sono attive diverse strutture, che si occupano anche di problematiche molto specifiche, a sostegno o in supplenza rispetto all'intervento pubblico, si caratterizza per una migliore qualità della vita urbana.

L'analisi della domanda da parte della comunità di servizi, e quindi di attrezzature e attività, ha l'obiettivo fondamentale di individuare i bisogni della popolazione residente e anche, nel caso si verifichi, della domanda indotta da flussi di utenza, ad esempio il pendolarismo lavorativo e attrattività turistica.

La domanda viene determinata attraverso:

- **un'analisi demografica del territorio comunale;**
- **un'analisi dell'andamento demografico in età scolare**

L'analisi demografica intende far emergere le caratteristiche generali dell'evoluzione e delle tendenze della popolazione residente nel comune di Dazio, inquadrandolo e confrontandolo con realtà territoriali più ampie.

RILIEVO DELLA DOMANDA E DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI UTENTI

Il Piano dei Servizi è il luogo deputato all'incontro tra domanda e offerta di servizi.

La definizione del numero degli utenti dei servizi richiesto dalla L.R. 11 marzo 2005, n. 12, art. 9, comma secondo, che la stessa legge indica quale riferimento per la verifica della dotazione dei servizi, risulta quantificabile per quanto attiene la quota di popolazione insediabile, in aggiunta a quella residente.

Le previsioni del Documento di Piano indicano che la popolazione stabilmente residente alla data del 31/12/2009 è di 429 abitanti e che la popolazione insediabile nel quinquennio di validità del Documento di Piano risulta essere di 105 abitanti, calcolati come indicato nella relazione del Documento di Piano conteggiando sia le aree libere poste all'interno del tessuto consolidato che di completamento che gli ambiti di trasformazione e le volumetrie derivanti dall'incentivazione, perequazione e compensazione urbanistica.

Per quanto concerne la popolazione turistica, sempre determinata come sopra, la relazione del Documento di Piano prevede un incremento di circa 212 unità, a cui vanno aggiunti le 900 unità della popolazione turistica/stagionale già insediata.

E' corretto precisare che la concentrazione temporale di tale popolazione turistica-stagionale è limitata al periodo estivo giugno/settembre.

La popolazione complessiva cui riferire la verifica di raggiungimento della soglia minima di dotazione dei servizi di livello comunale (L.R. 12/2005, art. 9, comma 3 – 18 mq/ab) risulta dunque complessivamente pari a n°1646 abitanti (n°534 residenti e n°1112 turisti).

Quanto alla quota di popolazione fluttuante di riferimento, richiesta dalla L.R. 12/05, art. 9, comma secondo, lettera C) a Dazio vi è una forte presenza di popolazione turistica, la quale sempre determinata come sopra, la relazione del Documento di Piano ne prevede un incremento di circa 212 unità, a cui vanno aggiunti le 900 unità della popolazione turistica/stagionale già insediata.

E' corretto precisare che la concentrazione temporale di tale popolazione turistica-stagionale è limitata al periodo estivo giugno/settembre.

Nel territorio del Comune di Dazio vi è una struttura sovra-comunale di tipo sportivo, mentre non vi sono strutture scolastiche nemmeno per i residenti.

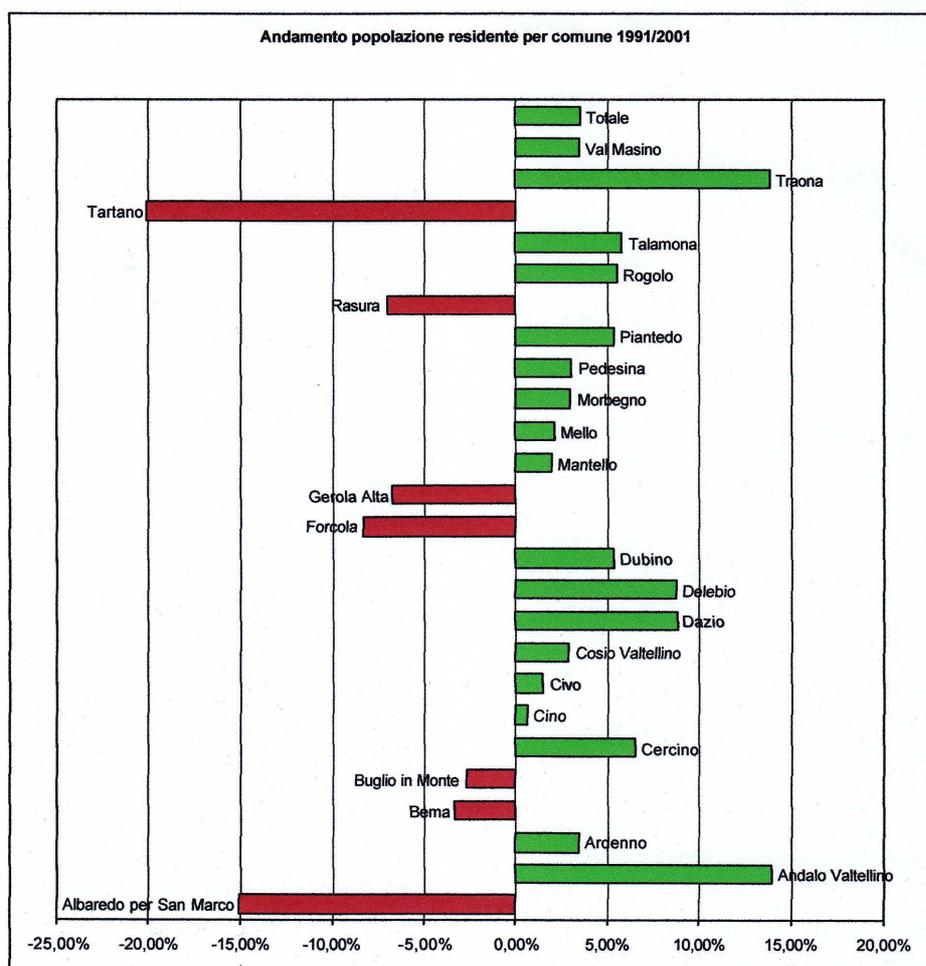
INDAGINE DEMOGRAFICA

L'andamento della popolazione residente, unitamente alla valutazione di alcuni fattori di crescita e composizione della famiglia possono essere assunti come indicatori della crescita complessiva di un territorio.

Raffrontando i dati del Comune di Dazio, riferiti al censimento 2001, con quelli della C.M. di Morbegno, sostanzialmente abbiamo una stessa densità abitativa (88 ab/Kmq per la Comunità Montana e 90 ab/kmq per Dazio).

Un raffronto tra i due censimenti (1991 – 2001) sull'andamento demografico di Dazio e dei Comuni della C.M. di Morbegno, riportati nella seguente tabella, evidenziano il trend positivo del Comune di Dazio anche nel contesto della bassa valle.

Grafico 2 : Andamento demografico - Comuni



Un articolo pubblicato su Centro Valle il 01 maggio 2009 evidenzia questo trend positivo e ne esplicita le motivazioni.

FRA I PUNTI DI FORZA I PREZZI COMPETITIVI E LA VICINANZA A MORBEGNO A Dazio popolazione in crescita del 16% negli ultimi 5 anni

DAZIO (fal) Un tempo era caratterizzato da un intenso fenomeno di emigrazione verso la capitale, oggi è agli onori della cronaca per il motivo opposto. Stiamo parlando del Comune di Dazio, l'unico del comprensorio della Bassa Valle ad aver registrato un andamento demografico in deciso aumento negli ultimi cinque anni. Secondo i dati raccolti dall'Ufficio di Piano, dal 2003 al 2008, Dazio ha registrato un incremento del 16,94% della sua popolazione, passando da 360 a 421 residenti. In dato che

acquisisce ancor più significato se confrontato con altri Comuni in quota come Albaredo (-13,88%), Gerola (-9,5%), Pedesina (-13,16%) e Tartano (-13,75%). Ma cosa spinge nuove coppie e turisti a mettere su casa a Dazio?

« Sicuramente un bell'ambiente tranquillo, immerso nel verde, a due passi da Morbegno – spiega il sindaco, **Mario Lazzari** – ma anche i prezzi d'acquisto di terreni e immobili, competitivi rispetto ad altre zone. In molti casi si tratta di gente che a Dazio già aveva una seconda casa e

che ha deciso di stabilirsi qui. Un fenomeno che però in passato è stato caratterizzato anche da richieste di residenza per interesse». E se Dazio è bella agli occhi dei passanti è indubbiamente merito anche di numerosi volontari che dedicano tempo al proprio paese. Sabato scorso una quarantina hanno preso parte alla giornata ecologica sulla Colmen per il ripristino di alcuni vecchi sentieri, che oggi sono fruibili dagli appassionati di trekking, sempre numerosi in tutti i periodi dell'anno.

Mentre a livello locale i dati sopra riportati evidenziano dinamiche vivaci per quanto concerne la crescita demografica confermando una sostanziale capacità di attrazione nei confronti dell'esterno (crescita esogena), non si può non rilevare che a livello nazionale prevalgano le seguenti caratteristiche demografiche:

- Crescita della popolazione nulla, e addirittura da qualche anno negativa, solo in parte controbilanciata dall'aumento della popolazione straniera;
- Il costante declino delle nascite che ha prodotto profondi cambiamenti nella struttura per età della popolazione, la quale, anche grazie ad un allungamento considerevole della speranza di vita alla nascita, è oggi contraddistinta da un avanzato processo di invecchiamento;
- Profondi cambiamenti nei processi di formazione, composizione e dissoluzione dei legami familiari, con conseguente diversificazione delle forme di vita familiare;
- Crescita costante degli immigrati.

Il comune ha nel tempo continuato a crescere, se si considera la popolazione residente dal 1981 al 2001 e 2009. Tale crescita è avvenuta, osservando il saldo naturale e quello migratorio ai censimenti sino al 2009, non tanto per le nascite, quanto piuttosto per l'immigrazione proveniente dai comuni limitrofi e gravitanti sul Morbegnese.

Per quanto riguarda la struttura della famiglia, (dati del censimento 2001) Dazio ha fatto registrare i seguenti numeri:

n°famiglie	COMPONENTI PER FAMIGLIA					
	1 persona	2 persone	3 persone	4 persone	5 persone	6 o piu' Persone
170	73	44	31	17	5	-

Da questi dati si può facilmente rilevare che il 43% delle famiglie ha solo uno componente ed il 26% ne ha due: insieme raggiungono il 69%.

In controtendenza dal 2001 al 2009 vi è un incremento di famiglie nuove stanziate a Dazio pari a + 43.

Anche a Dazio come su scala nazionale, la famiglia si frammenta, nel senso che il numero dei componenti diminuisce e la sua composizione si allontana sempre più dalla tipologia classica di famiglia formandosi famiglie per lo più con uno o due componenti.

Per quanto concerne la suddivisione della popolazione in fasce di età, **dato statistico/demografico di rilevante importanza per individuare la tipologia dei servizi da assicurare alla popolazione**, la sottostante tabella del censimento 2001 riporta i seguenti numeri:

suddivisione della popolazione residente pari a n° 347 abitanti in classi d'età									
0-5	5-9	10-14	15-19	20-24	25-49	50-64	65-79	80-84	85.....
15	11	13	14	19	128	71	59	10	7

Da questa tabella si constata che la percentuale della popolazione attiva (20-65) è pari a n°218 unità corrispondenti al 63%, qu ella in età scolare (5-20) pari a n°38 unità è l'11% mentre la fascia degli ultra sessantacinquenni è pari al 22%.

INDAGINE DEMOGRAFICA PER DETERMINARE LA DOMANDA DEI SERVIZI SCOLASTICI

Premesso che i residenti del Comune di Dazio usufruiscono della struttura scolastica esistente nel vicino comune di Civo (scuola dell'infanzia e primaria) e delle strutture scolastiche site nel Comune di Morbegno per quanto concerne la scuola secondaria e superiore.

Come rilevasi dai dati demografici sopraindicati, e visto il numero esiguo delle nascite pari a 3/7 unità annue, si ritiene costante la domanda e già ben evasa nelle strutture scolastiche dei comuni limitrofi.

Il comune assicura il trasporto scolastico gratuito da sempre.

INDAGINE SULLA POPOLAZIONE INERENTE LA QUALITA' e QUANTITA' dei SERVIZI ESISTENTI.

L'indagine svolta mediante incontri con l'Amministrazione Comunale e durante i passaggi pubblici per la VAS, sono stati evidenziati i bisogni specifici e generali della popolazione sia residente che turistica, evidenziando il grado di soddisfazione e le necessità di potenziamento.

Dall'indagine emergono, per gli elementi che competono al Piano dei Servizi, le seguenti necessità:

- interventi di mitigazione del traffico veicolare ;
- incremento delle strutture della "mobilità dolce"
- incremento delle aree verdi e loro riqualificazione
- mantenimento degli spazi commerciali e dei servizi alla persona nell'abitato di Dazio
- interventi per i giovani e gli anziani : realizzazione di adeguati spazi di tipo socio-aggregativo.

Viene dato atto che l'Amministrazione Comunale ha già avviato in positivo:

- interventi di riqualificazione urbana;
- interventi di miglioramento dei servizi alla persona;
- interventi di adeguamento e riqualificazione di strutture pubbliche (ex cinema);
- interventi di potenziamento delle aree a verde e sportive.

La situazione attuale per quanto concerne i servizi nonché sul gradimento e vivibilità del paese è di sicuro positiva, visto altresì l'incremento di popolazione residente con provenienza dai paesi limitrofi e senza influenze di stranieri.

Questo aspetto positivo è stato fatto coincidere, oltre che con il naturale contesto paesaggistico-ambientale della conca di Dazio, anche con la realizzazione della vasta area attrezzata di tipo sportivo, ricreativo e di aggregazione, posta a sud dell'abitato.

La conservazione, valorizzazione ed incremento di tale area pubblica è un elemento irrinunciabile per lo sviluppo del territorio di Dazio in chiave eco-compatibile.

Punti critici sono stati evidenziati relativamente alla viabilità ed alla mobilità, con la richiesta di individuare nuove aree a parcheggio nell'abitato.

Appare poi significativo che in aggiunta al miglioramento dell'area ricreativa e sportiva di cui sopra, vi sia stata la condivisione sulla scelta di vincolare l'intera area naturalistica del monte Culmine di Dazio prevedendo nel suo interno interventi di riqualificazione dei percorsi.

Si è cercato anche il coinvolgimento delle Associazioni presenti in paese, proponendo di far pervenire, data la loro esperienza a contatto con le esigenze e le carenze di servizi suppliti dalla loro presenza, indicazioni e suggerimenti volti non solo al sostegno delle loro iniziative ma anche ad ottenere in prospettiva il potenziamento del servizio erogato.

INDAGINE SULL'OFFERTA DEI SERVIZI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO ESISTENTI

Verifica della quantità dei servizi esistenti

La verifica della quantità dei servizi esistenti consiste nel verificare il rispetto, stabilito per legge, di 18 metri quadrati per abitante di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale. Lo standard viene calcolato sia sulla base della popolazione esistente al 31/12/2009, e sia su quella prevista nel Documento di Piano.

Detta verifica è stata supportata anche da una puntuale indagine di schedature dei servizi, che pur nella incompletezza di alcuni dati difficilmente reperibili, in quanto non ancora esistenti in formato digitale, possono costituire il database conoscitivo per la successiva integrazione e l'opportuno aggiornamento.

Di seguito si riportano le tabelle riepilogative delle schede relative ai servizi censiti sul territorio e rilevati dall'indagine eseguita sullo stesso.

RIEPILOGO Schede di analisi dei servizi di interesse comune

N°	Servizio	Quantificazione		proprietà	Bacino d'interesse
		Sup. lorda	area lotto		
Ic 1	Municipio	750,00	1.487,00	comunale	comunale
Ic 2	Ufficio postale	72,63	72,63	statale	comunale
Ic 3	Ambulatorio	75,00	75,00	Asl morbegno	comunale
Ic 4	Banca	30,00	30,00	privata	comunale
Ic 5	Ex asilo	201,40	453,70	parrocchia	comunale
Ic 6	Parrocchia	700,00	140,00	comunale	comunale
Ic 7	Oratorio	208,30	815,40	parrocchia	comunale
Ic 8	Cimitero	1.113,00	1.113,00	comunale	comunale
Ic 9	Chiesa parrocchiale di San Provino	547,30	547,30	parrocchia	comunale
Ic 10	Chiesa Madonna del Rosario	68,30	68,30	parrocchia	comunale
Ic 11	Chiesa di S. Anna	53,60	53,60	parrocchia	comunale
Ic 12	Chiesa di S. Antonio	167,30	167,30	parrocchia	comunale
TOTALE		3.986,83	5023,23		

RIEPILOGO Schede di analisi per attrezzature sportive ed aree a verde

N°	Servizio	Quantificazione		proprietà	Bacino d'interesse
		Località	area lotto		
Av 1	Area attrezzata	Via C. Battisti	204,30	comunale	comunale
Av 2	Area attrezzata	Via V. Veneto	629,70	comunale	comunale
Av 3	Area attrezzata	Via V. Veneto	131,80	comunale	comunale
Av 4	Area attrezzata	Via Don G. Lombardini	1.028,50	parrocchiale	comunale
Av 5	Area attrezzata	Via Don G. Lombardini	9.782,60	comunale	sovracomunale
Av 6	Area attrezzata	Via Don G. Lombardini	213,00	comunale	comunale
Av 7	Area attrezzata	Via Castello	603,00	comunale	sovracomunale
TOTALE			12.592,90		

RIEPILOGO Schede di analisi dei servizi di mobilità e sosta

N°	Servizio	Quantificazione		proprietà	Bacino d'interesse
		Località	area lotto		
PKn°1	Parcheggio	Cimitero	207,20	comunale	comunale
PKn°2	Parcheggio	V. Lombardini	1.443,80	comunale	sovracomunale
PKn°3	Parcheggio	Via C. Battisti	87,50	comunale	comunale
PKn°4	Parcheggio	Via C. Battisti	275,00	comunale	comunale
PKn°5	Parcheggio	Via Piatana	384,00	comunale	comunale
PKn°6	Parcheggio	Via Piatana	537,30	comunale	sovracomunale
PKn°7	Parcheggio	Via S. Anna	45,20	comunale	comunale
PKn°8	Parcheggio	Via S. Anna	65,40	comunale	comunale
PKn°9	Parcheggio	Via Fontana	161,20	comunale	comunale
PKn°10	Parcheggio	Via Garibaldi	30,50	comunale	comunale
PKn°11	Parcheggio	Via Castello	363,20	comunale	comunale
PKn°12	Parcheggio	Via C. Battisti	153,30	comunale	comunale
PKn°13	Parcheggio	V. Lombardini	810,90	comunale	comunale
PKn°14	Parcheggio	Via Martinelli	400,60	comunale	comunale
PKn°15	Parcheggio	Via Castello	229,00	comunale	sovracomunale
PKn°16	Parcheggio	Via S. Antonio	215,00	comunale	sovracomunale
PKn°17	Parcheggio	Via Prati Salati	486,60	comunale	sovracomunale
TOTALE			5.895,80		

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE AREE PER SERVIZI CENSITI

Tipologia del servizio		
SERVIZI DI INTERESSE COMUNE	5.023,23	Mq.
AREE A VERDE E SPORTIVE	12.592,90	Mq.
SERVIZI DI MOBILITA' E SOSTA	5.895,80	Mq.
TOTALE	23.511,93	Mq.

VERIFICA RAPPORTO TRA LA POPOLAZIONE RESIDENTE ED I SERVIZI CENSITI

Rapporto abitanti /aree per i servizi		
Abitanti n° 429		
RAPPORTO: 23.511,93 MQ /429 abitanti	54,80 mq/abitante	

Il rapporto minimo previsto dall'art. 9 comma 3 della legge 12/2005, pari a mq. 18,00 per abitante riferito alla "popolazione stabilmente residente", è largamente verificato.

Volendo effettuare una ulteriore valutazione includendo la quota della popolazione turistica-stagionale, pari a 900 unità e rapportata al periodo di presenza a Dazio stimabile in 3-4 mesi, ovvero 300 unità di media nell'arco dell'anno, abbiamo il seguente rapporto:

Rapporto abitanti residenti + stagionali /aree per i servizi		
Abitanti n° 429 + 300 = 729 unità		
RAPPORTO: 23.511,93 MQ /729 abitanti	32,25 mq/abitante	

LA SCHEDATURA DEI SERVIZI ESISTENTI : VERIFICA DELLA QUALITA' E POTENZIAMENTO.

La verifica della qualità delle attrezzature e dei servizi / attività, è stata operata tramite sopralluoghi, compilando una scheda contenente una serie di indicatori necessari al fine di poter quantificare i singoli servizi e valutarne la qualità/accessibilità/fruibilità ed evidenziarne le eventuali criticità.

L'elaborato del Documento di Piano n° PdS.03/a raccoglie le schede dei servizi esistenti e la tavola PdS.04, planimetria generale del Piano Dei Servizi, li individua sul territorio.

Riassumendo ed analizzando il censimento dei servizi esistenti è possibile esperire le seguenti considerazioni con riferimento ai fattori di qualità-fruibilità ed accessibilità, finalizzate ad accertare eventuali insufficienze ed inadeguatezze, come previsto dall'art. 9 comma 3 della L.R. 12/2005.

Servizi di interesse comune

La Casa Comunale , L'Ufficio Postale e L'ambulatorio medico

La sede comunale è ubicata in un edificio recente costruzione ed in buono stato di conservazione ed i parametri valutativi come riportato sulla scheda sono tutti più che positivi.

Nello stesso edificio trovano collocazione anche l'ufficio postale e l'ambulatorio medico.

L'edificio ha un buon accesso veicolare e pedonale ed è dotato di sufficienti spazi per il parcheggio.

All'interno, piano primo, trovano collocazione gli uffici amministrativi-tecnici e per l'amministrazione.

Al piano terra è ubicato l'ufficio postale e l'ambulatorio medico.

Lo sportello bancario

Lo sportello bancario, con bancomat è ubicato in un vano posto al piano terra di un edificio privato e si presenta in buono stato di conservazione ed i parametri valutativi come riportato sulla scheda sono nel complesso positivi

L'edificio ex asilo

L'edificio utilizzato un tempo come scuola dell'infanzia è di proprietà della parrocchia ed è costituito da un corpo edilizio adiacente alla Chiesa Parrocchiale in sufficiente stato di conservazione.

Dai parametri valutativi riportati sulla scheda emerge l'elemento positivo della localizzazione e fruibilità (centro paese, facilità di accesso veicolare e ampia dotazione di spazi a parcheggio) ma anche quello negativo dell'uso parziale della struttura limitato al solo piano terra e per saltuarie manifestazioni turistiche (giro delle Cantine e Gustosando).

E' una struttura da recuperare per un uso piu' stabile di tipo culturale (museo etnografico) ed inserita in un sistema sovra comunale.

Spazio per l'aggregazione giovanile - oratorio

E' localizzato nel centro dell'abitato, area della casa parrocchiale e della chiesa ed è costituito da un corpo edilizio disposto su tre livelli e lo stabile si trova in buono stato di conservazione.

Dai parametri valutativi riportati sulla scheda emerge l'elemento positivo della localizzazione e fruibilità (centro paese, facilità di accesso veicolare e ampia dotazione di spazi a parcheggio) ma anche quello negativo dell'uso parziale della struttura limitato al solo piano terra in uso alla pro-loco per saltuarie manifestazioni turistiche (giro delle Cantine e Gustosando).

La distribuzione degli spazi interni non favorisce un utilizzo totale della struttura che in continuità con la funzione originaria potrebbe diventare un idoneo centro di aggregazione sia per i giovani che per gli anziani, vista l'ampia disponibilità degli spazi.

L'amministrazione Comunale, in sinergia con la Parrocchia proprietaria dello stabile, ha in corso una richiesta di contributi per il recupero dell'intera struttura per uso socio-collettivo.

Servizi cimiteriali

Il cimitero è localizzato a sud dell'abitato ed è dotato di ampi parcheggi ed aree a verde piantumate. Non necessita di ampliamento come indicato dal Piano cimiteriale.

Servizi religiosi e per il culto

I servizi religiosi e per il culto comprendono le quattro Chiese e la casa parrocchiale.

Tutte le strutture risultano avere una buona accessibilità, chiaramente legata al contesto ambientale in cui sono ubicate, e per la chiesa parrocchiale di San Provino vi è anche una buona ed ampia dotazione di parcheggi.

Per quanto concerne la casa parrocchiale, tra l'altro decretata come bene storico-monumentale, si tratta di un edificio in buono stato di conservazione ed utilizzato in parte come abitazione del parroco ed in parte incluso nei percorsi eno-gastronomici delle manifestazioni sovra comunali.

Servizi per le attività sportive e ricreative ed aree a verde attrezzato

Servizi per lo sport

Sono costituiti da due ampi spazi dotati di attrezzature fisse e campi sportivi censiti nelle schede AV 4 ed AV 5, entrambi di recente realizzazione.

I parametri valutativi come riportato sulle schede sono tutti piu' che positivi, ed anche il grado di utilizzazione è totale e distribuito su tutto l'anno.

Il particolare clima della Conca di Dazio ne permette l'uso come struttura sportiva anche per i mesi invernali (la squadra del Sondrio Calcio vi si allena) ed in estate tutta l'area è utilizzata per le feste e le manifestazioni turistiche.

L'ampia dotazione di spazi a parcheggio e la facile accessibilità per tali aree sono state da volano per la previsione contenuta nel piano dei servizi di ampliare queste aree sportive al fine di poter incrementare l'offerta di strutture anche per altre attività sportive.

Spazi per parchi e verde attrezzato

Le 5 aree a verde attrezzato censite sono tutte di recente realizzazione e costituiscono nel loro insieme il sistema del verde ricreativo razionalmente distribuito nell'abitato di Dazio.

Come rilevasi dalle schede i parametri valutativi sono tutti piu' che positivi e nella parte progettuale del piano dei servizi è previsto in incremento di tali aree.

Parcheggi pubblici e di uso pubblico

Come rilevasi dalle schede di censimento dei parcheggi esistenti, n° 17 per un totale di mq. 5.895 complessivi, questi sono quasi tutti di recente realizzazione ed i parametri valutativi sono tutti piu' che positivi.

Sono inoltre ben distribuiti sul territorio ed il rapporto parcheggio/abitanti residenti **pari a 13,74mq/ab è piu' che buono.**

La sola criticità rilevata riguarda i **giorni dell'anno in cui si concentrano le manifestazioni turistiche sovra comunali** (giro delle Cantine e Gustosando).

Nella parte propositiva-progettuale del Piano dei Servizi è previsto un incremento di tali aree con una distribuzione uniforme sul territorio.

Impianti tecnologici

Sono costituiti essenzialmente da aree ed infrastrutture per:

- captazione dell'acqua destinata al consumo umano
- dalla piazzola di raccolta rifiuti
- dall'area della centralina idroelettrica presente a sud-ovest dell'abitato.

Sono aree atte a recepire gli impianti sopra elencati.

SCHEMATURA DEI SERVIZI IN PROGETTO : IPOTESI PROGETTUALI – CARATTERISTICHE E COSTO DI REALIZZAZIONE-

La previsione del Piano dei Servizi relativa alle nuove strutture di servizio da realizzarsi **deriva**, oltre che dalle criticità rilevatesi in sede di censimento dei servizi esistenti, **dalla necessità di garantire/confermare il buon livello attuale dei servizi anche per le nuove previsioni insediative sia di residenti che di turisti.**

L'elaborato del Documento di Piano n° PdS.03/b raccoglie le schede dei servizi in progetto-previsione, indicando per ciascuno di essi una ipotesi progettuale – le caratteristiche dell'intervento e le fruibilità nonché una previsione del costo di realizzazione.

La tavola PdS.04, planimetria generale del Piano Dei Servizi, individua i servizi in progetto sul territorio, suddivisi per tipologia come per il censimento di quelli esistenti.

Le sotto riportate tabelle riportano i servizi in progetto:

AREE SPORTIVE ED A VERDE PUBBLICO ATTREZZATO e RICREATIVO

In rosso sono evidenziate le schede variate

N°	Servizio	Quantificazione		costo	Bacino d'interesse
		Località	area		
VP.a	Area a verde - ricreativo	Via Piantana	10.550,00	110.000,00	comunale
VP.b	Area a verde attrezzato	Via S. Anna	248,00	40.000,00	comunale
VP.c	Area a verde attrezzato	Via Piantana	935,00	60.000,00	comunale
VP.d	Area a verde attrezzato	Via V. Veneto	1.080,00	100.000,00	comunale
VP.e	Area sportiva e ricreativa	Via Don G. Lombardini	63.290,00	650.000,00	sovracomunale
VP.f	Area a verde attrezzato	Via Castello	292,00	25.000,00	comunale
TOTALE			76.395,00	985.000,00 euro	

La previsione del Piano dei Servizi per quanto concerne le aree sportive è orientata sostanzialmente nel confermare-potenziare ed ampliare l'esistente vasta area sportiva posta in via Lombardini, avente una fruizione sovra comunale.

Per l'area a verde naturalistico-ricreativo si è ritenuto importante vincolare a tale scopo l'area posta ad ovest dell'abitato e posta in sponda destra del Toate la quale presenta caratteristiche e morfologia idonea a tale fine.

Per quanto concerne le aree a verde attrezzato sono state individuate seguendo le previsioni del vigente PRG e risultano razionalmente ben distribuite sul territorio comunale.

Si precisa che da questo conteggio sono stati esclusi i percorsi ciclo-pedonali previsti nelle tavole di previsione del PGT.

AREE PER LA MOBILITA' E LA SOSTA

In rosso sono evidenziate le schede variate

N°	Servizio	Quantificazione		COSTO	Bacino d'interesse
		Località	area lotto		
PK.a	Parcheeggio	Via Fontana	280,00	56.000,00	comunale

PK.b	Parcheggio	V. Lombardini	1.025,00	100.000,00	comunale
PK.c	Parcheggio	Via alla pergola	1.664,50	130.000,00	sovracomunale
PK.d	Parcheggio	Via Prati Salati	182,50	30.000,00	comunale
PK.e	Parcheggio	Via Lombardini	1.174,00	80.000,00	sovracomunale
PK.f	Parcheggio	Via S. Anna	126,00	25.000,00	comunale
PK.g	Parcheggio	Cimitero	850,00	100.000,00	comunale
TOTALE			MQ. 5.302,00	521.000,00 EURO	

La previsione del Piano dei Servizi per quanto concerne le aree per i parcheggi e la mobilità è orientata sostanzialmente nel potenziare ed ampliare l'esistente sistema dei parcheggi sia a servizio dell'abitato che di interesse sovracomunale a servizio dell'area sportiva di via Lombardini e dell'area naturalistica posta in sponda sinistra orografica del torrente Toate all'inizio del territorio comunale di Dazio.

VERIFICA COMPLESSIVA PER LA DOTAZIONE DEI SERVIZI COMPRESIVA DELLE PREVISIONI DI PGT

POPOLAZIONE RESIDENTE E STAGIONALE-TURISTICA

Abitanti al 31.12.2009 = n°428

Previsioni di Piano = Ab 101

Previsioni Variante di PGT=Ab 5

Totale abitanti n. 534

Popolazione stagione-turistica al 31.12.2009 = n°900

Previsione di Piano = n°203

Previsione Variante di PGT = n°10

Totale popolazione turistica= n°1113

TOTALE abitanti residenti e turisti = n°1647

Servizi esistenti al 31.12.2009 = mq. 23.511,93

Servizi acquisibili con il PdS aggiornati con la variante di PGT:

76.395,00+5.302,00= mq. 81.697,00

Totale aree per servizi = mq. 23.511,93 + mq. 81.697,00= mq. 105.208,93

Rapporto mq/Ab = 105.208,93/1647 = 63,87 mq/ab

VERIFICA DELLA DOTAZIONE DEI SERVIZI NEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE PREVISTI NEL DOCUMENTO DI PIANO

Per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione il DdP indica una dotazione di aree per servizi, che fa riferimento a quella specificatamente individuata nelle schede di progetto all'interno degli Ambiti di Trasformazione, disciplinando poi una dotazione minima da assicurare commisurata agli interventi consentiti.

In ottemperanza con quanto previsto al comma 7 dell'art. 9 della legge 12/2005, la seguente tabella riassume per ciascun ambito di trasformazione sia la capacità insediativa che la dotazione minima per le aree di servizio previste.

AMBITI DI TRASFORMAZIONE RESIDENZIALI
GLI AMBITI IN VARIANTE SONO INDICATI IN COLORE ROSSO

ambito	Superficie territoriale	Abitanti insediabili	Aree per i servizi	Rapporto Ab/mq
AT.r.1	MQ. 4.818,00	N°25	Mq. 300 per Aree a verde Mq. 300 per Parcheggi MQ. 600 totale	24mq/ab
AT.r.2	Mq. 2.249,00	N°9	Mq. 90 per aree a verde Mq. 90 per parcheggi MQ.180 totale	20mq/ab
AT.r.3	Mq. 780,00	N°3	Mq. 60 totale	20mq/ab
AT.r.4	Mq. 390,00	N°3	Mq. 60 totale	20mq/ab
AT.r.5	Mq. 913,00	N°3	Mq. 60 totale	20mq/ab

AMBITI DI TRASFORMAZIONE RICETTIVO-COMMERCIALE

ambito	Superficie territoriale e Volume realizzabile	Aree per i servizi	Rapporto AS/ST
AT.c.1	MQ. 3.200 MQ. 6.400	Mq. 480 per Aree a verde Mq. 220 per Parcheggi MQ. 700 totale	1/4,5
AT.c.2	Mq. 1.700,00 mc. 3.400,00	Mq. 183 per parcheggi Mq. 252 per aree a verde Mq. 435 Totale	1/3,9

La quota residenziale di tali ambiti è stata già conteggiata come abitanti insediabili nella relazione del Documento di Piano.

AMBITI DI TRASFORMAZIONE PRODUTTIVO

ambito	Superficie territoriale e SLP max realizzabile	Aree per i servizi	Rapporto AS/ST
AT.p.1	MQ. 3.800 Mq. 1.900	Mq. 190 per Aree a verde Mq. 190 per Parcheggi MQ. 380 totale	1/10
AT.p.2	Mq. 1.650,00 mq. 825,00	Mq. 82,50 per parcheggi Mq. 82,50 per aree a verde Mq. 165 Totale	1/10

SERVIZI SOVRACOMUNALI

I servizi sovra comunali sono quei servizi che coprono le esigenze di più territori comunali.

Nel territorio di Dazio il solo servizio sovra comunale è quello svolto dall'ampia area sportiva posta a sud dell'abitato ed utilizzata anche da associazioni sportive dei comuni limitrofi.

Il Piano dei Servizi, preso atto della particolare posizione climatico-ambientale, prevede per questa area una specifica valorizzazione potenziamento ed ampliamento al fine di aumentarne l'offerta di spazi sportivi e ricreativi-

IL SISTEMA DELLA MOBILITA'

Il sistema della mobilità esplicitato nel Documento di Piano, di cui alla specifica tavola DdP.QC10. individua ed analizza per il territorio del Comune di Dazio la situazione della viabilità sia di collegamento con i vicini comuni ed il fondovalle (la strada provinciale SP n° 10 dei Cech Orientale) che la viabilità interna sia veicolare che pedonale.

Su tale tavola sono stati individuati i punti di criticità e nel Piano delle Regole la tavola struttura di piano riporta la viabilità in progetto.

I percorsi ciclo-pedonali, indicati nelle tavole del Documento di Piano relative agli obiettivi e previsioni di PGT sono da realizzare e sviluppare con valenza sovracomunale all'interno del sistema dei servizi sportivi-ricreativi e per la valorizzare il sistema paesaggistico-ambientale.

Il PdS in recepimento delle indicazioni del Documento di Piano indica le previsioni di progetto per quanto concerne la viabilità nella tavola PdS.04.

QUANTIFICAZIONE DEI COSTI E LORO SOSTENIBILITA'

Gli interventi in progetto previsti nel Piano dei Servizi, come da specifiche schede di progetto sono riassunti nella seguente tabella:

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	COSTO
AREE SPORTIVE ED A VERDE PUBBLICO ATTREZZATO e RICREATIVO	€. 985.000,00
AREE PER LA MOBILITA' E LA SOSTA	€. 521.000,00
SERVIZI DI INTERESSE COMUNE	€. 170.000,00
TOTALE	€. 1.676.000,00

RISORSE ATTIVABILI DALL'AMMINISTRAZIONE	
Importi previsti dal Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2010-2012	€ 900.000,00

L'importo totale dei costi da sostenere ammonta a circa 1.676.000,00 Euro, copribili con i finanziamenti previsti in due piani triennali.

E' da precisare che il piano triennale delle opere pubbliche trova copertura per la realtà del Comune di Dazio prevalentemente con contributi provenienti da enti sovraordinati (Regione , Comunità Montane e Provincia), in quanto la quota annuale incassata con gli oneri di urbanizzazione e costo di costruzione è di circa 30/40.000 euro sufficiente a garantire gli interventi manutentivi sul territorio.

Tutte le opere incluse negli Aree di Trasformazione sono a carico degli operatori privati attuatori delle stesse.